Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Lorenzo Marini

Pavia, 6 maggio 1967

Caro Marini,

perché non si ripetano errori di convocazioni, il Be ha consigliato i giovani di inserire nello Statuto una clausola adeguata. Per il resto, la situazione dei giovani sembra finalmente andare meglio. Forse avremo presto uno Statuto democratico. Bisogna puntare ogni sforzo su ciò, per mettere presto a disposizione della lotta politica che si prepara le energie giovanili.

Circa la lotta politica, d'altra parte, non si può mettere il carro avanti ai buoi prima di aver creato una situazione. E una situazione politica nuova si può creare solo con molta pazienza, facendo perno su una vera politica (elezione unilaterale come fronte principale). Per questo, bisogna concentrare gli sforzi, facendo convergere ogni altra azione sul fatto politico. L'azione frontiera è una buona cosa (specie per le ripercussioni Mfe-Germania), ma in sé è una agitazione, non una lotta politica su un punto politico. Se noi facciamo degli sforzi sul punto politico, creando alle basi e al vertice dei nuclei favorevoli all'elezione unilaterale, e poi, con pazienza, avendo in mente il '68, nutriamo e estendiamo questo fronte, allora potremo dire di aver fatto una azione politica. E a grado a grado che crescerà, darà risultati sui giornali ecc.

In ogni modo, manderemo noi (Ci) il memorandum ai governi. Però, come regola generale, è necessario che le decisioni concernenti il Mfe si pigliano al suo interno, e nei suoi organi.

La corrispondenza relativa a questo invio la inoltri ad Alberto Majocchi. Io sto per entrare in clinica per un intervento chirurgico, che mi terrà inattivo per un po' di tempo.

Con molta cordialità e auguri di buon lavoro

Mario Albertini